

Il format «La cultura che unisce» Destra, sinistra, Russia Dibattiti nell'Arena

La cultura che unisce. È questo il titolo (e lo spirito) di un intero filone che attraversa il programma di Italia Paese ospite d'onore alla Buchmesse 2024. Una serie di quattro appuntamenti che si terranno tutti nell'Arena del Padiglione italiano (Forum 1).

Si parte mercoledì 16 ottobre alle 17 con l'incontro *Da Manuzio all'ebook*, una riflessione sul libro cui partecipano Massimo Bray, storico e politico della cultura, ex ministro e direttore generale di Treccani; Alessandro De Pedys, direttore generale per la Diplomazia pubblica e culturale del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale; l'ambasciatore Umberto Vattani, moderati da Luciano Lanna (Centro

per il libro e la lettura). Giovedì 17 alle 12 toccherà al saggista Alessandro Campi (*Il fantasma della nazione. Per una critica del sovranismo*, Marsilio) e al politico e storico Andrea Romano (*Patrioti di sinistra*, Piemme), moderati da Tommaso Ricci. Argomento della conversazione: *Patria e nazione, destra e sinistra. Le ragioni di un dialogo*. Sabato 19 alle 11 il titolo dell'incontro sarà *Russia ed Europa*. Vi prenderanno parte il giornalista Luca Beatrice (*Le vite. Un racconto provinciale dell'arte italiana*, Marsilio) e lo psicologo ed esperto di storia sovietica Luciano Mecacci (*Il caso Marilyn M. e altri disastri della psicoanalisi*, Laterza).

Il quarto appuntamento, *La religione e le radici*, è in programma domenica 20 alle 12. Partecipano Rav Scialom Bahbout, già rabbino capo a Napoli, Bologna e Venezia e autore di *Ebraismo. La storia, i profeti, la cultura* (Giunti) e Monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, presidente della Conferenza episcopale del Triveneto e autore di numerose pubblicazioni, tra le quali *Con l'olio della gioia. Meditazioni ai sacerdoti* (Marcianum Press).

